

Punto n. 6 all'ordine del giorno:

**“Ricognizioni periodiche delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.  
LGS 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16/06/17 n. 100.  
Approvazione.”**

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

La parola al Sindaco.

**Gino CANTO', Sindaco**

La delibera riguarda, noi ogni anno dobbiamo fare una ricognizione delle partecipazioni che il Comune possiede in varie società.

Noi possediamo delle partecipazioni in ACA, nella Valle della Pescara, in ACA la quota di partecipazione è l'1,45%, in Ambiente Spa pari al 5.50%, la valle della Pescara 0,08%, e ASMEL consortile per 0.391.

ACA sapete di cosa stiamo parlando perché ha la gestione delle fogne a Cepagatti da tantissimi anni, Ambiente è una società che in pratica non è partita, non è partita mai, in pratica, adesso hanno fatto la fusione con Attiva per i rifiuti a Pescara, però noi a livello di rifiuti come sapete abbiamo un'altra gestione a Cepagatti.

Siamo andati in scadenza e adesso siamo andati con un nuovo appalto ed è stata appena aggiudicata.

Poi la Valle della Pescara che sarebbe, stiamo parlando dell'Agroalimentare e ASMEL consortile che ci fa da CUC per le varie iniziative per gli appalti.

Però stiamo parlando di quote di partecipazione molto esigue.

La discussione, questa ricognizione, quest'anno ci ha portato però a degli esiti diversi dagli altri anni, in quanto alcuni enti sono in forte perdita, da almeno cinque anni, per cui a livello proprio di legge, come legge e come anche a livello di pareri sia diciamo del ramo finanziario che del revisore dei conti, ci porta a razionalizzare queste quote.

Per cui ecco, uscire da, siamo costretti ad uscire perché non è più, non ci dobbiamo più stare, e queste sono Ambiente, cioè viene richiesto quindi il mantenimento senza interventi di razionalizzazione in ACA, in Ambiente sono in perdita da 5 anni e le perdite sono anche sostanziali, per cui la norma non ci consente, da 5 anni in forte perdita, e la norma ci dice, non potete stare più, e la stessa cosa vale per la Valle della Pescara, purtroppo anche per la Valle della Pescara, anche se non è che questo svolge per l'ente una cosa istituzionale, però c'eravamo sempre stati perché stava nel territorio comunale, però nel frattempo tutti i Comuni sono diciamo, hanno razionalizzato questa quota.

Adesso succede pure a noi perché anche la Valle della Pescara quattro su cinque è in perdita per cui le norme non ci consentono più di stare, di avere questa partecipazione.

L'idea è quella di uscire perché appunto per le norme non ci consentono di stare più dentro.

E ASMEL consortile società invece, manteniamo senza razionalizzazioni.

Queste sono tutte società naturalmente che sono in utile.

Per quanto riguarda, io vi posso dare alcuni dati, non so se voi a livello di risultato di esercizio, per quanto riguarda Ambiente stiamo parlando, Ambiente stiamo parlando di:

- 2014 -278.294;
- 2015 -40.213;
- 2016 -118.545;
- 2017 -16.627;
- 2018 -99.748;

per cui non abbiamo più appigli per mantenere, gli altri anni più o meno abbiamo cercato di giustificare la nostra partecipazione perché la società poteva partire eccetera, però a tutt'oggi diciamo che non...

per quanto riguarda l'Agroalimentare, la stessa cosa, abbiamo:

- 2014 -1.039.572;

- 2015 -1.761.246;
- 2016 5.065;
- 2017 -660.261;
- 2018 - 574.703.

Come vedete, pur volendo non possiamo più stare in queste società, avere quella partecipazione in queste società.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Prego Consigliere Di Meo.

**Domenico DI MEO, Consigliere**

A prescindere che noi sull'agroalimentare vedo che la perdita è 600 mila euro, abbiamo lo 0,08 stiamo parlando di una somma non cospicua, ma abbiamo una struttura del genere sul nostro territorio, obiettivamente uscire dall'Agroalimentare mi sembra, sono d'accordo per Ambiente Spa che non c'entriamo niente, ma se noi diamo l'esempio e usciamo, quelli possono anche chiudere, avremo una cattedrale nel deserto a Villanova se finirà per chiudere, se anche il Comune di Cepagatti si tira dietro.

Io penso sull'Agroalimentare di ripensarci, a prescindere che avevamo un posto in Consiglio di Amministrazione che bisogna ripristinare, però uscire non mi sembra una soluzione sull'Agroalimentare, e per questo noi non siamo minimamente d'accordo.

**Gino CANTO', Sindaco**

Il problema è che tecnicamente le norme non ci consentono...

**Domenico DI MEO, Consigliere**

Guarda tecnicamente anche gli altri anni era la stessa cosa, però abbiamo preferito proprio perché stava sul territorio, la perdita minima era irrisoria.

Se facciamo il conto, lo 0,08 quanto ammonta la nostra perdita?

480 euro, non mi sembra una cosa eccessiva, io penso di ripensarci.

Ma è una questione di esempio, se tutti se ne vogliono uscire, abbiamo una struttura del genere sul nostro territorio, è chiaro che quella a lungo andare andrà a finire a chiudere.

Ma noi l'abbiamo sul nostro territorio segretario, non è una cosa da poco, avere una struttura sul territorio che noi siamo i primi a non credere, se chiude, ci sta la gente di Cepagatti che ci lavora...

Decidete, noi siamo contrari a uscire dall'Agroalimentare.

**Gino CANTO', Sindaco**

Non stiamo parlando che la struttura se ne deve andare da Cepagatti, assolutamente, lei come ben sa noi abbiamo anche delle forti discussioni da ricevere, quindi non è che il Comune è stato sempre diciamo rispettoso, anzi, forse troppo rispettoso nei loro confronti, quindi non è che, adesso noi ce ne vogliamo uscire per chissà che cosa, d'altronde il Comune di Pescara già è uscito, la Provincia già è uscita.

Poi ripeto, è un problema di legge, quindi qua ...

**Domenico DI MEO, Consigliere**

Sindaco, abbiamo capito la legge però si può anche rimanere, perché il problema di legge ci stava altri anni.

Il problema, lei se mi fa l'esempio di Pescara, della Provincia io ribatto semplicemente, stiamo parlando di 480 euro, e sul territorio di Cepagatti se noi diamo, usciamo anche noi, secondo me una bella figura non la facciamo.

Però siccome noi siamo in minoranza, la maggioranza può decidere è chiaro che noi lo faremo presente nelle sedi opportune che anche il Comune di Cepagatti non crede a questa struttura, il discorso è chiaro, cioè una struttura del genere sul territorio di Cepagatti e il Comune di Cepagatti se ne esce, io non l'ho mai vista una cosa del genere.

Comunque siete liberi di decidere come meglio credete.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Consigliere Di Meo.

La parola al Vice Sindaco Palozzo.

**Annalisa PALOZZO, vice Sindaco**

Io non credo che si possa imputare al Comune il fallimento di un'azienda del genere poiché il Comune è in minima, minima minima parte dell'Agroalimentare.

Noi abbiamo cercato di venirgli incontro in ogni modo, soprattutto con la parte dei rifiuti, ultimamente, l'avete visto anche sui giornali, devo dire che noi in ogni modo abbiamo cercato di dargli una mano con le rateizzazioni, lo spostamento di alcuni pagamenti, i debiti verso il Comune sono tantissimi.

Questo non è vero, potete approfondire con la dottoressa Morelli, però dire...

**Domenico DI MEO, Consigliere**

Io so che lo sta pagando.

Quindi gli dovete fare pure gli atti per farvi pagare?

**Annalisa PALOZZO, vice Sindaco**

Dal 2013, ci siamo fermati al 2013 per venirgli incontro.

Scusami Sindaco, lasciami finire, cioè dire che andare a dire a chi di dovere che se l'agroalimentare fallisce è colpa del Comune mi sembra un po' lavarsi le mani.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Questo non è stato assolutamente detto e non potrà mai essere vero.

**Annalisa PALOZZO, vice Sindaco**

Chiariamolo subito, perché se l'Agroalimentare si riprende siamo tutti contenti, gli diamo una mano benissimo, ma diciamo che le scelte da fare purtroppo non dipendono da questo Comune ma sono in altre sedi, se le fanno ci fa piacere, se l'Agroalimentare si riprende ci fa molto piacere, siamo disponibile a dargli una mano come gliel'abbiamo sempre data.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie vice Sindaco Palozzo, la parola al Sindaco.

**Gino CANTO', Sindaco**

La precisazione è questa, che noi tutte quelle iniziative che possiamo fare per agevolare il centro Agroalimentare le faremo e le Amministrazioni, non parlo soltanto della mia, le Amministrazioni le hanno sempre fatte e sicuramente continueremo a farle, dall'agevolazione per quanto

riguarda la TARI, abbiamo fatto un campo ad hoc proprio per loro, per il loro settore, per diciamo agevolarli, a livello di dilazione di pagamenti, tutto ciò che potremmo fare noi, le Amministrazioni lo hanno sempre fatto e continueremo a farlo, però, cioè, stiamo parlando, è vero, Consigliere Di Meo, noi, loro stanno pagando, ma stanno pagando il pregresso, dal 2013, dal 2014 ad oggi noi stiamo parlando di 2...

***Domenico DI MEO, Consigliere***

Io ho detto un'altra cosa, se la vogliamo portare sui pagamenti...

***Gino CANTO', Sindaco***

Noi stiamo dicendo che l'aiuto che possiamo dare a livello di Amministrazione e di Comune lo abbiamo sempre fatto, adesso la partecipazione che non è niente, stiamo parlando del niente perché la Regione è quella che dovrebbe fare il tutto per monitorare la situazione, il Comune avere o non avere lo 0,08 non è questo il principio.

Secondo me dobbiamo uscire non perché non rimanendo salviamo o non salviamo la Valle della Pescara perché lo 0,08 non determina niente, però la legge non ci consente più di starci, siamo costretti ad uscire, nostro malgrado siamo costretti ad uscire.

***Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale***

Grazie Sindaco.

Un attimo, aveva chiesto di intervenire l'Assessore Sborgia, prego.

***Camillo SBORGIA, Assessore***

Io sono la persona più indicata ad intervenire in quanto sono stato anche Presidente di quell'ente.

Io andrei a distinguere però l'aspetto politico dall'aspetto tecnico, sono due cose separate, politicamente io penso che dobbiamo fare tutti quanti un mea culpa, ma soprattutto gli enti preposti, quelli più grandi, la Regione, che a prescindere dalle giunte che si sono succedute di qualsiasi colore non hanno mai creduto troppo in quella struttura.

La struttura che purtroppo io quando ero Presidente avevo fatto un'indagine di mercato, i centri commerciali che rappresentano quasi l'80% della spesa delle nostre famiglie non vanno ad acquistare in quella struttura, l'ho detto a chiare lettere, ho fatto conferenza stampa, mi sono assunto le mie responsabilità, nessuno mi ha replicato perché dicevo la verità.

Quella struttura dove oggi purtroppo i centri commerciali hanno le proprie piattaforme, ci fanno mangiare l'insalata che viene dalla Spagna, ci fanno mangiare le carote che non vengono dal Fucino ma forse vengono da altre regioni, e quindi è un, i famosi mercati generali che oggi si chiamano Centro Agroalimentare, ahimè stanno tutti in difficoltà, ma quello nostro dell'Abruzzo sta ancora più in difficoltà.

Io ritengo che noi dobbiamo distinguere l'aspetto politico dall'aspetto tecnico, contabile.

Quindi politicamente forse questo Consiglio Comunale inviterei il Presidente a fare un Consiglio straordinario a primavera per rilanciare quella struttura, per chiamare i vari enti, dal governo alla Regione che devono ritenere che quella struttura è strategica per la crescita del nostro territorio.

È strategica.

Pensate un attimo i nostri agricoltori dove vanno a vendere le merci, se quella struttura ahimè, se seguita così è una struttura destinata non dico a chiudere ma è destinata a soffrire ancora nel tempo.

L'aspetto tecnico contabile l'abbiamo visto adesso, la legge Madia, se non erro, è quella che ci obbliga e nemmeno forse oggi possiamo adoperare due pesi e due misure, se andiamo ad uscire da un ente come Ambiente, perché i conti sono da 5 anni in sofferenza, ritengo che forse non possiamo nello stesso Consiglio Comunale ritenere due pesi e due misure, perché saremmo veramente attaccati perché non possiamo dire perché nel nostro territorio noi riteniamo che l'Agroalimentare dobbiamo restarci dentro.

Poi le forme per aiutarle le possiamo trovare in maniera diversa, possiamo sederci attorno ad un tavolo e dilazionare i debiti che hanno nei confronti nostri per quanto riguarda l'IMU, la TARI, tante altre cose, ma certamente avremo difficoltà a fare nella stessa seduta di Consiglio Comunale ad uscire da Ambiente perché la legge Madia ci dice che non possiamo starci perché sono cinque anni di sofferenze, e restare nell'Agroalimentare dove i conti sono ancora di più di cinque anni di sofferenze.

O facciamo uno sforzo e riteniamo che non usciamo da nessuno di questi enti perché vogliamo fare un aspetto politico e superare questo problema o senno non possiamo fare due pesi e due misure, non si capirebbe, saremmo attaccabilissimi dagli organi di controllo e penso dal nostro revisore del conto, perché non è che noi stiamo qua e possiamo decidere per conto nostro le cose che vogliamo.

Noi abbiamo i pareri del responsabile di servizio che ha messo i pareri su quella delibera e poi la mannaia del revisore del conto che è un organo tecnico contabile che proprio in queste procedure ha un senso pesante che avremo difficoltà a superarle.

Questo volevo dire, però resta di fatto che forse dobbiamo fare di più tutti quanti per rilanciare quel centro agroalimentare che oggi è in sofferenza e soffre moltissimo, ve lo dico io, ogni giorno perde un pezzo di mercato.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Assessore Sborgia, faccio presente che durante il dibattito si è assentata dall'aula del Consiglio Comunale l'Assessore Liliana D'Innocente ed è rientrata la Consigliera Delegata Antonella Paolini.

Bene, adesso passo la parola all'Assessore Santavenere.

**Tiziano SANTAVENERE, Assessore**

Solo per ripetere quello che diceva Camillo, con due aggiunte.

La prima è che è ufficiale perché il Sindaco prima di preparare questa delibera li ha contattato, ed è ufficiale che sono rimasti dentro solo privati, tutti gli enti stanno fuori, la seconda cosa, come diceva Camillo diceva solamente al revisore dei conti, invece questo è alla Corte dei Conti, quindi dobbiamo starci attenti, quindi tutte le iniziative che si possono fare che io ritengo difficili, sono passati 4 Amministrazioni, non ci sono riuscite, e quindi la situazione è difficile, tu sai meglio di me quanto è difficile, solo la Regione la può salvare, per il resto volevo solamente annotare questa cosa, la Corte dei Conti e il fatto dei privati.

**Gino CANTO', Sindaco**

Volevo sottolineare, non è che noi parliamo di Regione, stiamo parlando della Regione attuale, voglio dire, qua esatto si sono succedute varie Amministrazioni, quindi non è che stiamo dicendo l'Amministrazione di adesso non sta facendo niente, diciamo non è, per capirci, non è che ce l'abbiamo con l'attuale Regione, l'attuale Consiglio Regionale.

Anzi, speriamo che l'attuale Consiglio Regionale faccia qualcosa per la società che abbiamo sul nostro territorio.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco, altri interventi?

No, bene.

A lei la parola per dichiarazione di voto, Consigliere Monica Ciuffi.

**Monica CIUFFI, Consigliere**

Noi come gruppo di minoranza siamo d'accordo per quanto riguarda la ditta Ambiente Spa, uscire da questa ditta Ambiente Spa, siamo contrari per quanto riguarda il centro Agroalimentare, appunto, come diceva prima il Capogruppo Di Meo, è una struttura ubicata nel Comune di Cepagatti, ed essendo una percentuale di possesso talmente irrisoria, noi non ravvediamo la necessità di uscire dal Consiglio di Amministrazione.

Comunque siamo contrari, l'assemblea di Amministrazione, tolgo Consiglio e dico assemblea.

Non Consiglio di Amministrazione ma assemblea segretario, grazie.

Comunque non vogliamo uscire.

**Angelo FAIETA, Presidente del Consiglio Comunale**

Benissimo, è stata chiara.

Non ci sono altri iscritti a parlare, faccio presente che la delibera porta il parere favorevole di regolarità tecnica, il parere favorevole di regolarità contabile e il parere favorevole del revisore dei conti Fusella Antonio.

La pongo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

9 favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano.

1 astenuto, il Consigliere Daniele Fiucci.

Chi è contrario alzi la mano.

4 contrari, i Consiglieri Monica Ciuffi, Maria Petaccia, Domenico Di Meo e Dante Luca Ciuffi.

Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano.

9 favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano.

1 astenuto, il Consigliere Daniele Fiucci.

Chi è contrario alzi la mano.

4 contrari, gli stessi Consiglieri di prima.

**Il Consiglio approva sia la delibera che l'immediata eseguibilità della delibera.**

Faccio presente che la delibera n. 7 avente ad oggetto "Approvazione definitiva piano di classificazione acustica del territorio comunale." non viene posta in discussione in quanto essendo pervenuta una osservazione c'è bisogno di approfondire l'Osservazione stessa.

Alle ore 17:17 lascio la conduzione del Consiglio Comunale al Vice Presidente del Consiglio, la signora Monica Ciuffi, e lascio quindi i lavori del Consiglio Comunale.

Prego Vice Presidente.

***Monica CIUFFI, Vice Presidente del Consiglio Comunale***

È uscito il Presidente Angelo Faieta ed è rientrata l'Assessore D'Innocente, siamo sempre 14 quindi.

Andiamo avanti con i lavori.